

# L'intervista come occasione per rilevare i bisogni dei pazienti: un progetto del Dipartimento di Psicologia

Carol Brentisci – Epidemiologia dei Tumori

I REGISTRI PIEMONTESI DEI TUMORI DEL NASO E DEI  
MESOTELIOMI: L'EPIDEMIOLOGIA DEI TUMORI AD ALTA  
FRAZIONE EZIOLOGICA TRA ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

Grugliasco, 29 novembre 2017

## La nostra intervista

- Complessità dei profili individuali di esposizione:
  - Impieghi plurimi
  - Ma anche esposizioni sia professionali che non professionali nella stessa persona
- Anamnesi strutturata:
  - Non trascurare nessuna potenziale modalità di esposizione: professionali, residenziali, convivenza con lavoratori, ambiente domestico - scolastico e attività del tempo libero
- Il questionario come strumento per strutturare l'anamnesi e non perdere pezzi

## La qualità dell'intervista

- Scopo: documentare le esposizioni e eseguire la valutazione richiesta da ReNaM
- Qualità variabile in funzione di precisione del ricordo, capacità materiale di collaborazione e disponibilità
- A livello nazionale: 17% dei casi intervistati non hanno qualità sufficiente per la valutazione
- Intervista diretta al caso in genere è molto migliore: amianto si nasconde nei dettagli

## La relazione interpersonale

- Intervista come relazione con pazienti e familiari
- Densità di vissuti e emozioni suscitati dall'intervista
  - Ampia parte del questionario tocca aspetti intimi: storia familiare e abitativa
  - Svelamento delle esposizioni e conflitto con la rimozione
  - A volte consapevolezza del coinvolgimento di familiari nelle esposizioni
- Su substrato costituito da diagnosi infausta e prospettiva del commiato alla vita

## I bisogni di pazienti e familiari

- Molto spesso: diagnosi comunicata e paziente già in cura oncologica / palliativa
- Bisogni dei caregiver facilmente percepibili:
  - disperazione,
  - fatica,
  - senso di inadeguatezza rispetto al paziente
- Bisogni dei pazienti meno evidenti: frequente richiesta di sapere che cosa li attende

## I bisogni di pazienti e familiari

- Differenze tra Casale e resto della regione
- A Casale
  - vissuto comunitario,
  - capacità di raccogliere l'esperienza diretta diffusa,
  - presa in carico da parte di GIC specialistico (mesoteliomi) che include palliativisti e psicologi,
  - migliori prospettive di riconoscimento e indennizzo

## I progetti del Dipartimento di Psicologia e INAIL

- Dal 2010 al 2017 a Casale 4 gruppi di lavoro
  - il primo rivolto alla cittadinanza,
  - gli ultimi per pazienti e caregiver
- BRIC INAIL 2016-2018: un progetto include la costruzione e sperimentazione del questionario per pazienti e familiari
  - Somministrazione a latere della nostra intervista
  - Previsti 40 pazienti e 40 caregiver in Piemonte (altrettanti in altre 4 regioni)
  - Prevista formazione intervistatore/i
- Interessi e candidature?